



CITTÀ DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Advocatura

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 90 DEL 23/04/2026

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DFB RIFERITO ALLA SPESA LEGALE RIVENIENTE DA SENTENZA DEL GDP DI LECCE N. 1934/2026 NEL GIUDIZIO (RG N. 6650/2025) PROMOSSO DA BU CA** C/COMUNE DI LECCE (ART. 194 C. 1 LETT. A) TUEL267/2000)**

Istruttoria su proposta del Dirigente del Settore Ambiente, Igiene e Sanità – Gestione parchi e Verde Pubblico – Contenzioso – Politiche Energetiche – Ufficio Contenzioso : dott.ssa Maria Diaferio

Premesso che:

- In data 17.06.2025, prot. n. 111499/2025 il sig. BU** CA**, difeso dall'avv. MA** BU**, notificava Ricorso innanzi al GDP di Lecce, richiedendo di essere risarcito con la somma complessiva di € 3.689,74==, a causa di un sinistro occorso all'attore in data 27.12.2024 in via F. Guarini, in direzione di viale Rossini nel Comune di Lecce;
- Il sig. BU** CA**, incappava in una buca non visibile a causa della presenza di un'automobile in transito che lo precedeva;
- In sella alla sua vespa, l'attore, a causa di detta buca, cadeva, procurandosi lesioni alla gamba sinistra e all'anca destra, come certificato dal Pronto Soccorso dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce presso cui lo stesso si recava;
- A causa di detta caduta, anche il motociclo del sig. BU** CA** subiva notevoli danni, come da documentazione allegata alla precedente richiesta di risarcimento notificata a questa A. C. in data 06.02.2025, prot. n. 23844/2025, che veniva rigettata in data 17.03.2025, prot. n. 52040/2025;
- **CON** Sentenza n. **1934/2026** del 01.04.2026, notificata a questa A. C. in data 07.04.2026 prot. n. 64297/2026, il GDP di Lecce accoglieva la domanda e, per l'effetto, condannava il Comune di Lecce al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 1.821,10==, oltre interessi dalla domanda al soddisfo, e condannava altresì il Comune di Lecce al pagamento dei compensi professionali, spettanti al difensore del ricorrente, che liquidava nella somma complessiva di € 1.265,00 (€ 236,00 per la fase di studio, € 252,00 per la fase introduttiva, € 352,00 per la fase istruttoria, € 425,00 per la fase decisionale), oltre € 150,00 per spese, oltre accessori come per legge;

- L'avv. MA** BU**, procuratore del ricorrente, notificava all'Ufficio Contenzioso la Nota specifica, l'IBAN e i documenti utili all'istruzione della pratica;
- Di seguito si dettagliano le somme dovute rispettivamente al ricorrente ed all'avv. MA** BU**:

Sorte Capitale	€ 1.821,10
Interessi legali	€ 27,40
TOTALE da liquidare in favore del sig. BU** CA**	€ 1848,40

Compensi liquidati in Sentenza	€ 1.265,00
Rimborso forf. 15%	€ 189,75
CPA 4%	€ 58,19
Totale	€ 1.512,94
Spese liquidate in Sentenza	€ 150,00

Totale da liquidare in favore dell'avv. MA** BU**	€ 1.662,94
---	------------

TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.511,34
---------------------------	-------------------

Considerato che trattasi di somme dovute è necessario, pertanto, riconoscere come debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000, l'importo complessivo di **€ 3.511,34==** a titolo di spese e compensi di giudizio, da liquidarsi, come da Sentenza, rispettivamente:

- In favore del ricorrente, sig. BU** CA**, la somma di € 1848,40, Sorte Capitale;
- in favore dell'avv. MA** BU**, la somma di € 1.662,94, compensi professionali;

VISTO l'art. 194 del TUEL il quale prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, OVVERO di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, derivanti, nella fattispecie, da sentenza esecutiva riconducibile alla **lettera a)**;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

RILEVATO che i debiti derivanti da titoli con efficacia esecutiva di cui alla fattispecie **lett. a) dell'art 194 del Tuel**, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

CONSIDERATA, la natura propria dei suddetti debiti che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone "ex se", in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

CONSIDERATO che la Delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL 267/2000, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente;

PRECISATO che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

ALLA LUCE DELLE CONSIDERAZIONI ESPOSTE, il Comune di Lecce deve procedere al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio della somma pari ad **€ 3.511,34==** riveniente da Sentenza del GDP di Lecce n. **1934/2026** del 01.04.2026, notificata a questa A. C. in data 07.04.2026 prot. n. 64297/2026, pronunciata nel giudizio R.G. N. **6650/2025** proposto da BU** CA** C/ Comune di Lecce, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000;

Viste le seguenti deliberazioni:

- di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- -di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'istruttoria che precede e gli allegati indicati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

VISTO il parere della Commissione Consiliare in data _____

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgvo n. 267/2000

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti: _____

VISTO il "Parere della Corte dei Conti Campania/166/2021 PAR del 9/6/2021"

D E L I B E R A

RICONOSCERE ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs 267/2000 la legittimità del Debito Fuori Bilancio per l'importo pari ad **€ 3.511,34==** riveniente da Sentenza del GDP di Lecce n. **1934/2026** del 01.04.2026, notificata a questa A. C. in data 07.04.2026 prot. n. 64297/2026, pronunciata nel giudizio R.G. N. **6650/2025** proposto da BU** CA** C/ Comune di Lecce, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000;

PRENOTARE la somma di € 3.511,34== quale Debito Fuori Bilancio, sul capitolo 01111.10.3527027 del bilancio 2026 – Oneri da contenzioso – riconoscimento D.F.B. da liquidarsi con successivi provvedimenti, rispettivamente:

- In favore del ricorrente, sig. BU** CA**, la somma di € 1848,40, Sorte Capitale;
- in favore dell'avv. MA** BU**, la somma di € 1.662,94, compensi professionali;

DEMANDARE al Dirigente del CDR 04 Ambiente, Igiene e Sanità – Gestione parchi e Verde Pubblico – Contenzioso – Politiche Energetiche la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del Debito Fuori Bilancio in questione, nella misura riconosciuta dal presente provvedimento, in favore del suddetto avvocato;

DISPORRE la trasmissione del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 289/2002 e agli organi di Controllo.

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.